

LIFE ELECTRIC L'ENERGIA DELL'AMORE PER COMO

LEV E DANIEL LIBESKIND

Come in molti sanno, il legame della nostra famiglia con Como nasce nel 1987. A quei tempi vivevamo tutti a Milano e ci trasferimmo per sei mesi sul lago poiché Daniel aveva ricevuto l'incarico di coordinare una summer school per studenti di architettura internazionali incentrata sullo studio del razionalismo italiano.

Le opere dei Maestri comaschi e dei suoi contemporanei rappresentano infatti una tappa fondamentale per i giovani architetti di tutto il mondo che decidono di intraprendere un viaggio alla scoperta dell'architettura italiana di epoca moderna, questo rende Como una meta quasi obbligatoria.

Molti anni dopo abbiamo ricevuto dall'Associazione Amici di Como e dal Consorzio Como Turistica l'invito a progettare un monumento in onore di Alessandro Volta e l'avvio di questa nuova avventura è stato anche un'occasione per tornare più frequentemente sul lago e riannodare alcuni fili della nostra memoria familiare.

Lavorare in Italia rappresenta sempre un'esperienza eccitante perché nell'approccio alla realizzazione di una nuova ope-

ra architettonica devi avere chiaro che ti stai muovendo in un contesto storico di eccezionale importanza e che stai per lasciare un segno che verrà giudicato dalle generazioni future. Il tuo lavoro non può essere dogmatico e neppure sterilmente astratto ma devi saper cogliere e reinterpretare il genius loci che altre forze hanno plasmato in quel luogo prima del tuo arrivo.

Un doppio tributo

Life Electric vuole essere un omaggio all'invenzione di Alessandro Volta e un tributo alla Como del nuovo secolo, perché possa guardare con fiducia ed energia al futuro, esattamente come fece la Città nel primo Novecento.

Lo Studio Libeskind ha la fortuna di realizzare progetti in tutto il mondo e ovunque uno dei capisaldi che guida il nostro lavoro è sintetizzare una via che unisca memoria e futuro, nella convinzione che tradizione e innovazione rappresentino due parti di un connubio inseparabile. Le città, molto più delle nazioni, stanno diventando i luoghi dove osservare in anticipo come sarà il nostro domani. Sono laboratori di trasformazione, dove lo scambio di idee e l'affermarsi di nuove tendenze avviene più velocemente che

altrove.

L'architettura può aiutare a mettere in circolo le energie positive e a creare interconnessioni tra passato e futuro. Nel nostro progetto per il master plan della ricostruzione di Ground Zero abbiamo lavorato sia per salvaguardare la memoria dei tragici eventi dell'11 settembre 2001, sia per ricucire un pezzo di città.

Abbiamo così creato i presupposti per un nuovo modo di vivere lo spazio pubblico nel cuore di New York, da conciliare con la tradizionale identità del quartiere degli uffici finanziari.

Anche a Como, con **Life Electric**, volevamo realizzare un'opera che rappresentasse un nuovo spazio pubblico a disposizione della città e testimoniassse un legame con la grande tradizione razionalista del XX secolo, esprimendo al contempo un tratto d'innovazione e discontinuità con quanto realizzato in precedenza.

L'opera non poteva che essere collocata sul lago, in corrispondenza della diga foranea, per completare un immaginario tritico dedicato ad Alessandro Volta, insieme al Faro di Brunate e al Tempio dei giardini pubblici.

In dialogo con la collina

Ci piace pensare che la curvatura dei sinusoidi riprenda esattamente l'angolazione della collina di fronte al monumento e che questa scarica di energia rappresenti anche lo spirito dei comaschi, così come abbiamo avuto modo di conoscere e apprezzare a fondo nel corso della costruzione del monumento.

Che si trattasse di lavorare le sue parti, di posare i pali necessari all'allargamento della piattaforma di base, di trovare una barca o un elicottero per organizzare un trasporto eccezionale o di qualunque altra necessità, gli Amici di Como hanno dato prova di uno spirito e di un'energia infaticabili, che hanno permesso di dotare in tempi record la diga foranea della nuova opera. L'opera è realizzata in acciaio cromato in duplice curvatura perché abbiamo incontrato sul territorio una competenza di eccellenza assoluta nel realizzare questo tipo di lavorazione.

Il progetto, nella sua versione attuale, è frutto di un intenso e ampio dibattito che ha coinvolto le istituzioni, la stampa e i privati cittadini. Ora che l'opera è completa ci auguriamo che possa essere riconosciuta da tutti come una testimonianza del saper fare e dell'operosità

che appartiene a questa terra in continuità con l'entusiasmante tradizione architettonica e civica della città di Como.

Troppo spesso gli italiani si lamentano del proprio Paese. L'Italia ha un grande passato, con il quale è difficile misurarsi, e quindi molto spesso non tiene nella giusta considerazione il presente. Da circa dieci anni lo

Studio Libeskind ha scelto di avere una sede a Milano e di farne la propria base principale per quanto riguarda lo sviluppo di progetti legati al mondo del design e dell'architettura. Molte delle aziende con cui collaboriamo sono originarie del territorio di Como e la ragione è molto semplice: non conosciamo nessun altro posto al mondo

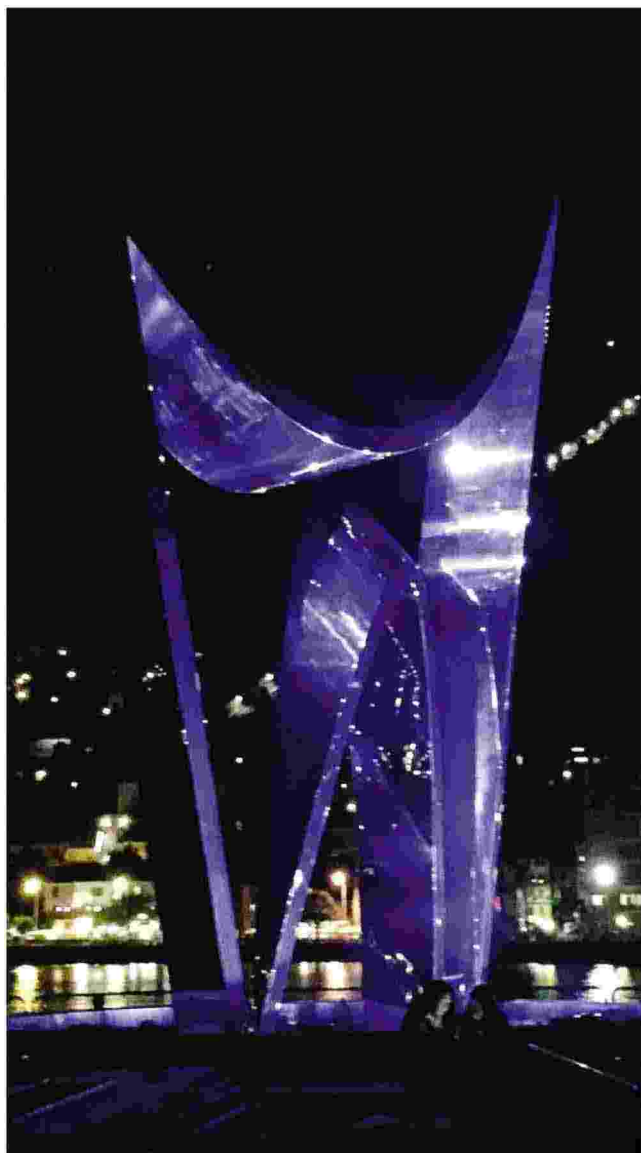
altrettanto adatto.

Eccellenze lariane

Qui esiste un patrimonio di passione, competenze e professionalità che troppo spesso non viene manifestato ma che è capace di portare a termine grandi imprese, come l'Expo di Milano, che si sta rivelando un successo di pubblico e notorietà per tutta la Lombardia e per

l'Italia.

A proposito, tornare di frequente sul lago per seguire l'avanzamento dei lavori ha avuto effetto anche sui ricordi della nostra famiglia. Così, alcuni mesi fa, abbiamo scelto di farlo più stabilmente, prendendo una casa in zona per permettere ai nostri figli e nipoti di godersi uno dei luoghi più belli del mondo.



La visione notturna di "The life electric" esalta l'invenzione di Volta che ha illuminato il mondo FOTO POZZONI

ATTESA FINITA

INAUGURAZIONE CON L'ARCHISTAR

Dopo mesi di lavori, accompagnati anche da accesi dibattiti, è arrivato il momento del taglio del nastro per "The life electric", giusto qualche settimana prima della fine di Expo, in modo che ne possa beneficiare subito anche il pubblico internazionale.

Venerdì 2 ottobre alle 18 l'archistar Daniele Libeskind, e il figlio Lev che lo ha affiancato in questa impresa (non si sono limitati alla progettazione, ma hanno personalmente seguito l'avanzamento dei lavori), interverranno all'inaugurazione del monumento donato alla città dall'associazione di imprenditori Amici di Como. L'evento pubblico sarà preceduto, alle 16.30, da una visita riservata a sponsor, associati e ospiti invitati. Dopodiché la diga foranea verrà definitivamente aperta e tutti potranno girare attorno al monumento.

Oltre alla presenza di Daniel Libeskind, tra i principali esponenti mon-



Daniel Libeskind 69 ANNI

diali del decostruttivismo al quale è stata affidata nel 2004 anche la riprogettazione di Ground Zero a New York, è stata annunciata dagli organizzatori anche quella dei due critici dell'arte più famosi d'Italia, ovvero Vittorio Sgarbi e Philippe Daverio.

**Tornare
spesso sul lago
a seguire i lavori
ci ha spinti
a prendere
una casa qui**

**Così figli e nipoti
potranno
godersi
uno dei luoghi
più belli
del mondo**

*I progettisti raccontano l'opera
che sarà inaugurata venerdì sulla diga foranea
Un omaggio all'invenzione di Volta
e un tributo alla città del nuovo secolo
perché possa guardare con fiducia al futuro*

